

Le varianti minacciano la popolazione più adulta

In Calabria ancora 109mila over 60 senza protezione

Altri 127mila
ultrasessantenni
aspettano il "richiamo"

Giovanni Pastore

COSENZA

Il virus si muove dentro i confini palidi e disseccati d'una regione dove, da un mese ormai, non sembrano esserci più segni evidenti della sua sopraffazione, con numeri sempre meno degni di attenzione. La contabilità di giornata, del resto, segnala 56 nuove diagnosi, la maggior parte delle quali (41) individuate nel Cosentino. Cinquantasei persone positive al tampone molecolare e zero decessi. L'Istituto superiore della sanità, però, invita a non allentare troppo l'attenzione, applicando e rispettando le misure necessarie per evitare un aumento della circolazione virale: «Sebbene in assoluto i nuovi casi siano in diminuzione, la proporzione di casi di infezione causati da varianti Delta e Kappa è in aumento in tutta Italia. La maggior parte di questi casi è attribuibile a focolai circoscritti riportati in varie parti del paese. Poiché la variante Delta sta portando ad

un aumento dei casi anche in paesi con alta copertura vaccinale, è opportuno realizzare un capillare tracciamento e un sequenziamento rappresentativo dei casi». Inoltre, secondo gli esperti governativi, «è necessario raggiungere una elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute dalle varianti emergenti».

Ripresa testing&tracing

Ma anche la Fondazione Gimbe sottolinea l'importanza delle vaccinazioni e non solo. Secondo il presidente dell'istituto indipendente, **Nino Cartabellotta**, «se per contrastare la diffusione della variante Delta (in Calabria già presente nel 30% dei casi positivi sequenziati) devono tornare in campo i servizi territoriali potenziando contact tracing, sequenziamento e screening alle frontiere, per limitare l'impatto della Covid 19 severa e delle ospedalizzazioni occorre accelerare la somministrazione della seconda dose negli over 60. Ma serve

una scelta strategica univoca, senza

fughe in avanti delle Regioni, allineata con le indicazioni autorizzate dei vaccini e adeguatamente comunicata alla popolazione, anche perché, in relazione alle scorte di vaccini disponibili, nuove vaccinazioni e richiami degli under 60 potrebbero dover subire un rallentamento».

Situazione

Il problema è la copertura delle categorie prioritarie. Secondo gli esperti, gli over 60 che ancora non si sono presentati nei vari centri vaccinali della regione dovrebbero essere messi al più presto in sicurezza per minimizzarne l'impatto clinico e quello sui servizi sanitari. In Calabria sono 109.082 gli ultrasessantenni a non aver ancora ricevuto una dose. Mentre altri 127.248 attendono di ricevere il "richiamo". Serve un cambio di strategia per convincere gli indecisi.

**Ieri 56 nuove diagnosi
ma ben 41 delle quali
sono state tracciate
nel Cosentino
Nessuna vittima**



Troppe "assenze" Bisogna convincere gli over 60 a vaccinarsi



Peso: 19%